

"La chiusura del Museo di S. Anna di Stazzema è un affronto"

La presa di posizione della segreteria nazionale dell'Anpi

"La chiusura del Museo di S. Anna di Stazzema e' un affronto gravissimo all'Italia intera, alle sue radici, al suo futuro": questo in sintesi il giudizio della Segreteria nazionale dell'Anpi sulla chiusura di un simbolo della democrazia qual è il museo di S. Anna causa mancanza di fondi.

La notizia ha subito suscitato stupore e proteste. Indignata la presa di posizione del Segretario generale dello Spi-Cgil, Carla Cantone.

Ma andiamo per ordine.

Questo il comunicato della Segreteria nazionale dell'Anpi:

"Il Museo di S. Anna di Stazzema - dedicato alle 560 vittime della strage nazifascista del 12 agosto 1944 - da lunedì sarà costretto a chiudere a causa della decisione del Ministero dei Beni e delle Attività culturali di tagliare i fondi ad esso destinati.

Tale provvedimento - che denuncia un'assoluta irresponsabilità e inadeguatezza rispetto al dovere istituzionale di tutelare e promuovere la memoria, fondamento primo del vivere civile di un Paese - è un affronto gravissimo ai martiri della barbarie nazifascista, ai loro familiari, alle italiane e agli italiani tutti.

L'ANPI, nel denunciare fortemente questa vergognosa iniziativa del Ministero, fa appello a tutti i democratici, agli antifascisti, ai partigiani, a tutte le coscienze sensibili affinché facciano sentire la propria voce, e dichiarino che la memoria non si tocca.

Perché il cuore della memoria batte nella democrazia, nei diritti. Nella libertà.

Chi tocca S. Anna di Stazzema offende e minaccia tutto questo".